



30 APRILE 2010: L'INCONTRO CON L'AZIENDA E' SOLO INTERLOCUTORIO

Si è tenuto lo scorso 30 aprile, l'incontro con l'Area Lazio richiesto dalle Organizzazioni Sindacali il 7/4/2010.

Per l'Azienda erano presenti Giulio Santini e Stefano Tura dell'Ufficio Relazioni Industriali di Milano, F. De Francesco, Tiziana Ferrante e Marco Innamorati, in rappresentanza dell'Ufficio R.U. regionale e di area, Eugenio Boninella, Valter Bollani e Giovanni Saponara della sicurezza.

L'incontro è iniziato con la lettura dell'articolato documento che le OO. SS. avevano preparato e condiviso e che, denunciando il vuoto di relazioni sindacali registrato nei 4 mesi appena trascorsi, esprimeva la forte preoccupazione di tutte le componenti sindacali per le peggiorate condizioni lavorative e per le tante (troppe) problematiche irrisolte.

In estrema sintesi le RSA romane chiedevano all'Area notizie e chiarimenti su:

- impatto del nuovo modello di filiale su punti operativi e organici
- processo di integrazione (stigmatizzando la scarsa attenzione aziendale per le esigenze del personale coinvolto, sin qui dimostrata)
- *gemellaggio* tra filiali (criticabile iniziativa che sposta responsabilità e competenze dall'area alle singole unità produttive)
- ingiustificabili resistenze alla concessione e al rinnovo dei contratti a part-time
- ritardo nella sostituzione del personale in maternità
- assenza di informativa sulle uscite di personale al 31/12/2009 per esodi e/o pensionamenti
- pressioni commerciali
- interpretazione restrittiva aziendale sulla fruizione e programmazione di ferie ed ex festività
- mancati riconoscimenti e arretrati per indennità di sostituzione direttori, inserimento nei percorsi professionali, adeguamento al trattamento economico di 3^a area 4° livello al raggiungimento del 28° anno di servizio
- riconoscimento del premio *una tantum* ai tempi determinati
- sperimentazione del modello organizzativo *imprese*, nelle filiali retail
- informativa su sperimentazione dei nuovi sistemi di sicurezza, illustrati alle OO. SS. nel lontano 14/5/09
- difficoltà di lavorazione delle domande di mutuo nelle agenzie e ingolfamento delle pratiche al domus
- un quadro chiaro sui tanti interventi di restyling e revamping nei punti operativi, supportato da una periodica e corretta informativa sindacale
- monitoraggio qualità dell'aria intorno allo stabile di Viale dell'Arte, ove è in corso la bonifica dall'amianto
- progetti su una futura normalizzazione dei vari *marchi* oggi esistenti nella nostra regione, come già avvenuto in altre aree della Banca dei Territori
- trasparenza sulle ricorrenti voci di cessioni di filiali, su Roma, al gruppo Credit Agricole.

Gli interlocutori aziendali sulla maggioranza dei quesiti posti dal tavolo, hanno dichiarato per alcune materie la competenza esclusiva delle delegazioni trattanti, e per gli altri argomenti il mancato possesso dei dati necessari.

La componente sindacale, ribadendo la propria competenza su tutte le richieste presentate, ha riaffermato l'assoluta necessità di ottenere risposte in tempi brevi, soprattutto su quei temi che, in maniera più o meno diretta, vanno ad impattare sugli organici. E' stato inoltre ricordato che, nell'incontro di fine anno, avevamo colto nelle parole del Capo Area una voglia di maggiore presenza e una disponibilità a un impegno personale nel confronto con le RSA locali, impegno, questo ultimo, venuto meno.

La discussione sul corretto dimensionamento delle filiali, in certi momenti, ha assunto toni decisamente accesi: l'Area ha affermato che, salvo piccolissimi aggiustamenti, gli organici sia delle strutture che dei punti operativi risultano adeguati, suscitando veementi proteste nella compagine sindacale.

Come RSA romane abbiamo denunciato la scarsa sensibilità dimostrata dall'Azienda e dall'Area Lazio nella gestione del personale: colleghi che vengono a conoscenza del proprio trasferimento tramite la mail girata loro dal direttore, dalla telefonata del collega, che nell'intranet aziendale li scopre in carico ad un altro punto operativo, o (peggio ancora) perché improvvisamente non più abilitati alle procedure di accesso ai programmi nella propria agenzia; la politica dei gemellaggi che, appena inizierà la stagione estiva, scatenerà una vera e propria guerra tra poveri; i toni minacciosi delle comunicazioni sulle ferie. La gestione spregiudicata subita dai colleghi neoassunti, che anziché trascorrere in modo tranquillo e ben organizzato il proprio periodo di apprendistato, vengono utilizzati in situazioni critiche per sostituire personale assente su altri punti operativi.

L'Azienda ha dichiarato che nella nostra regione si registra una presenza di colleghi a part-time superiore al 12% della forza lavoro totale (ben più alta della media nazionale) e che sono state accolte il 95% delle richieste di p.t. presentate: abbiamo replicato che il part-time nasce da uno stato di necessità personale o familiare e pertanto, tendenzialmente, riteniamo debba essere autorizzato.

Per il processo di integrazione, sono stati effettuati 96 avvicendamenti ed altri ne seguiranno, ma si continua a procedere senza il necessario coinvolgimento nelle scelte del personale direttamente interessato. Nel corso del 2009, il 70% della filiali è andato a budget, ma si ignora, ovviamente, la percentuale dei colleghi che effettivamente percepiranno il premio. Nel 2010 sono iniziati 59 nuovi percorsi professionali (nella nostra regione sono attualmente presenti, circa, 60 gestori imprese, 300 personal, 500 family, 200 small business). Risulterebbero ancora scoperti circa 10 portafogli.

Nei prossimi mesi partirà un imponente programma di formazione, per sanare le carenze della rete. I progetti formativi, già iniziati o prossimi al via, saranno i seguenti:

Progetto fiducia Aree Regione	- 170 risorse coinvolte tra marzo e giugno
Progetto assistenti alla clientela	- 700 colleghi interessati in 6/7 mesi
Progetto Sallustio (migrazione agenzie ex M.Paschi) (salvo ritardi connessi all'operazione)	- 13 persone coinvolte (31/5 - 16/7)
Progetto small business	- interessati tutti gli addetti
Progetto competenze mutui	- riguarderà 260 dipendenti
Progetto salute e sicurezza.	

Come OO. SS. abbiamo palesato la nostra perplessità sull'attuazione pratica di un programma che, benché condivisibile, andrà ad impattare su sportelli con organici già ridotti all'osso e per giunta nel periodo estivo.

Relativamente ai controlli sulla presenza di eventuali fibre di amianto nell'area intorno al palazzo di Viale dell'Arte, l'ultimo test, effettuato il 15/3, ha espresso (come anche i precedenti) risultati molto soddisfacenti. Infatti, mentre la concentrazione massima tollerata è di 20 fibre per litro d'aria, le misurazioni effettuate all'esterno del palazzo e nei vari piani del corpo C, hanno registrato valori inferiori a 0,2 fibre per litro.

Per ciò che concerne gli interventi di ristrutturazione nei vari punti operativi, l'Area ha comunicato che sono previsti, nel corso del 2010, 18 interventi di restyling, 8 di revamping e 13 di adeguamento impianti: entro breve tempo, gli elenchi dettagliati delle agenzie coinvolte verranno trasmessi alle OO. SS.

In Area si sta valutando lo spostamento di ulteriori lavorazioni dai punti operativi al back office della società consortile.

Infine l'Azienda ha promesso di convocare, entro la fine di maggio, un'apposita riunione per integrare i dati rassegnati al tavolo sindacale e, possibilmente, affrontare tutti gli altri temi al momento non considerati.

Nel pomeriggio, i colleghi Boninella, Bollani e Saponara ci hanno informato sulle modifiche intervenute nella struttura aziendale relativamente al comparto sicurezza: la direzione di Milano svolgerà compiti di indirizzo e controllo a livello nazionale, mentre le strutture locali, che verranno incorporate nella D.I.A., seguiranno direttamente le problematiche delle varie filiali.

I dati forniti dimostrerebbero una diminuzione del fenomeno rapine: a livello di gruppo, il 2009 ha registrato un decremento del problema dell'8% rispetto al 2008, e nella nostra Area si sono verificati 12 eventi negativi nel 2009, rispetto ai 21 dell'anno precedente. Nel primo trimestre di quest'anno abbiamo subito 3 rapine.

L'attività sperimentale sia per il sistema S.C.I.F. che per il G.S.S. può considerarsi conclusa. Solo su due agenzie romane, permanendo per il G.S.S. problemi tecnici non risolti, è stato mantenuto anche il servizio di piantonamento, mentre la vigilanza effettuata tramite steward ha raccolto grandi consensi presso tutti i punti operativi ove è stata praticata.

Da ultimo, l'Azienda ha presentato ai sindacati il piano incentivi 2010.

A grandi linee il sistema è simile a quello già applicato nello scorso esercizio; la differenza più rilevante riguarda l'introduzione di un incentivo basato sulla qualità e composto da 36 indicatori. Inoltre il direttore avrà la possibilità di monitorare costantemente l'andamento del budget, tramite una specifica applicazione: pianopiù.

Come OO. SS. esprimiamo perplessità per la mancanza di risposte alle domande da noi formulate all'Azienda nella richiesta di incontro il 7/4/2010.

Ci rifiutiamo di credere che la percezione che l'Azienda e questa Area hanno della realtà vissuta quotidianamente da migliaia di colleghi sia quella espressa il 30 aprile al tavolo sindacale. Al di là delle buone intenzioni dichiarate, continuiamo a registrare situazioni di enorme disagio vissute sui posti di lavoro e su queste problematiche richiamiamo l'Azienda e le funzioni preposte alle proprie responsabilità.

Attendiamo, in tempi brevi, così come dichiarato dall'Azienda nell'incontro, la convocazione per avere risposte e soluzioni alle problematiche evidenziate e che si trascinano da troppo tempo.

17 maggio 2010

**DIRCREDITO – FABI – FIBA/CISL - FISAC/CGIL – SILCEA – SINFUB – UGL – UILCA
RSA Intesa Sanpaolo - Roma**